

Circolare Studio 004/2020

- Consulenti in studio

Bucci dott. Alberto
Delvai dott.ssa Barbara
Vanzo dott.ssa Valentina
Bosin rag. Loredana

- Personale di studio

Deflorian rag. Alma
Defrancesco rag. Katia
Grosso rag. Saveria
Vanzetta rag. Elisabetta
Bucci Tiberio
Cestari Claudia
Pederiva rag. Elisa
Vanzo rag. Marianna
Trettel rag. Tania

B.D.B. ELABORAZIONI - s.r.l.

Elaborazione dati aziendali
Via Monte Mulat n°38 - 38037 Predazzo (TN)

Recapito Trento

OPEN S.R.L.

Viale Verona n° 190/8 - 38123 Trento
Telefono: 0461-392084
Fax: 0461-914990

Predazzo 29 ottobre 2020

[Oggetto: Bandi Qualità in Trentino: Commercio e servizi – strutture ricettive turistiche](#)

La Giunta provinciale con le **delibere n.1621 e n. 1622 del 16 ottobre 2020** ha approvato due bandi contenenti **incentivi per investimenti fissi**, entrambi con lo scopo di incrementare la qualità e la redditività delle strutture, ma anche il rilancio dei centri storici e la rigenerazione urbana nel suo complesso, oltre a riservare un'attenzione particolare alla "filiera corta" e alle produzioni locali agricole e artigiane. Le domande potranno essere presentate **da ottobre 2020 al 31 marzo 2021**, mentre i lavori potranno essere svolti **dal 1 settembre 2020 al 31 dicembre 2021**.

BANDO QUALITÀ IN TRENINO: COMMERCIO E SERVIZI

Si tratta di un contributo a fondo perduto a favore di imprese operanti nel **settore del commercio al dettaglio, della somministrazione di alimenti e bevande e dei servizi alla persona** al fine di effettuare investimenti per l'avvio di nuove attività e realizzazione di nuovi spazi, riqualificazione e abbellimento di spazi esistenti, o riconversione della propria attività.

Il contributo può essere richiesto:

- in regime «de minimis»
- o, in alternativa, in regime di esenzione secondo normativa comunitaria UE

REQUISITI

Il contributo spetta per *piccole o medie* imprese rientranti tra i codici **ATECO** previsti:

- 47.1 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati
- 47.2 - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati
- 47.4 - Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati
- 47.5 - Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati
- 47.6 - Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati
- 47.7 - Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati
- 56 - Attività dei servizi di ristorazione
- 74.2 - Attività fotografiche

75.0 - Servizi veterinari
77.21- Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
79.1- Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator
79.9 - Altri servizi di prenotazione e attività connesse
85.51- Corsi sportivi e ricreativi
85.53 - Attività delle scuole guida
86.90.2 - Attività paramediche indipendenti
93.2 - Attività ricreative e di divertimento (escluso 93.29.3 – Sale giochi e biliardi)
96 - Altre attività di servizi per la persona
C - Attività manifatturiere, limitatamente alle iniziative di realizzazione showroom e/o negozi.

Inoltre le imprese devono:

- essere iscritte nel Registro delle imprese della provincia di Trento;
- non avere in corso procedure concorsuali;
- solo per i contributi concessi in regime di esenzione, non essere considerate in difficoltà ai sensi della normativa UE.

INIZIATIVE

Le iniziative ammesse a contributo sono le seguenti:

a) interventi volti all'avvio di nuove attività e alla realizzazione di nuovi spazi funzionali ad attività esistenti anche attraverso acquisizione con ristrutturazione

Si tratta, ad esempio, di interventi legati al subentro o meno in attività esistenti o dismesse attraverso l'eventuale acquisizione dell'immobile, la ristrutturazione o l'ammodernamento dei locali, la realizzazione di showroom o negozi volti alla vendita dei beni prodotti da aziende manifatturiere (artigiane o industriali), così come l'eventuale acquisizione e realizzazione di nuovi locali, ampliamenti, spazi esterni o plateatici funzionali ed integrativi delle attività esistenti.

b) interventi di riqualificazione, ammodernamento e abbellimento degli spazi esistenti

Si tratta di interventi di riqualificazione, ammodernamento e abbellimento degli spazi esistenti con la loro riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e rinnovo. Ad esempio, per le strutture di somministrazione alimenti e bevande si tratta di interventi di rifacimento e ammodernamento di sale, plateatici, bar, servizi igienici, cucine, insegne, spazi esterni; per gli esercizi commerciali e gli altri soggetti beneficiari si tratta del rifacimento e riqualificazione delle vetrine, degli spazi interni, delle insegne, delle attrezzature funzionali all'attività e dei magazzini.

c) interventi di riconversione della propria attività

Si tratta di interventi di adeguamento, rifacimento, ristrutturazione o ampliamento degli spazi e delle strutture esistenti con il fine della sostituzione o riconversione dell'attività preesistente in una nuova tipologia o merceologia anche di diverso settore (es. da negozio di scarpe a negozio di prodotti tipici o da bar a ristorante). Ad esempio, interventi di ampliamento o ristrutturazione degli spazi esistenti, di adeguamento delle strutture e di acquisto dei beni strumentali alla nuova tipologia o merceologia.

SPESE

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Rientrano tra gli investimenti immobiliari ammissibili:

- spese per opere di tipo immobiliare comprensive di finiture e impianti inerenti la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento e/o il cambio di destinazione d'uso degli immobili (incluse le sistemazioni esterne) destinati alle iniziative ammissibili
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, sicurezza, certificazione e collaudo statico) nella misura massima dell'8% degli investimenti immobiliari previsti
- spese per l'acquisto di immobili o parti di essi

Sono inoltre ammissibili operazioni di leasing che abbiano per oggetto le spese indicate sopra.

Per investimenti di importo fino a 300.000,00 euro (totale domanda) è ammessa anche la sola disponibilità, da parte del soggetto richiedente, dell'immobile oggetto delle opere di ristrutturazione/ampliamento. Resta comunque fermo il vincolo decennale di utilizzo.

INVESTIMENTI MOBILIARI

Rientrano tra gli investimenti mobiliari ammissibili le spese relative:

- all'acquisto di mobili, arredi e attrezzature funzionali all'attività.

TERMINI

In *regime di esenzione*, le iniziative devono essere avviate **successivamente alla presentazione della domanda di contributo** (per avvio si intende l'inizio dei lavori ma anche qualsiasi contratto o altro impegno relativo all'investimento).

Solamente in *regime de minimis*, le iniziative possono essere **avviate dall'1 settembre 2020**.

Gli investimenti devono essere **conclusi entro il 31 dicembre 2021**.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO E LIMITI DI SPESA

Il contributo è concesso in conto capitale, in relazione alle spese sostenute e ritenute ammissibili e nella misura pari al:

- **25%** e delle eventuali maggiorazioni fino ad un massimo del **30%**, in **regime de minimis**
- **17%** e delle eventuali maggiorazioni fino ad un massimo del **20%** se hai una piccola impresa o al 10% se hai una media impresa, in **regime di esenzione**

Il contributo è erogato in unica soluzione alla conclusione e rendicontazione dell'investimento.

Le **maggiorazioni** sono previste per:

- **interventi nei centri storici**: 5% nel caso di contributo de minimis, 3% nel caso di contributo in regime di esenzione - piccole imprese;
- **interventi riguardanti esercizi nuovi o esistenti di vendita di produzioni locali** (prevalente vendita di beni prodotti da aziende trentine): 5% nel caso di contributo de minimis, 3% nel caso di contributo in regime di esenzione - piccole imprese;
- **interventi riguardanti attività localizzate in comuni di montagna** (superiori ai 400 mslm): 5% nel caso di contributo de minimis, 3% nel caso di contributo in regime di esenzione - piccole imprese;
- **interventi che comportano la riapertura di esercizi** (anche con diversa tipologia/merceologia) **dismessi da più di 3 anni**: 5% nel caso di contributo de minimis, 3% nel caso di contributo in regime di esenzione - piccole imprese;
- **interventi di realizzazione di showroom o punti vendita di beni di propria produzione da parte di imprese manifatturiere** (artigiane o industriali): 5% nel caso di contributo de minimis, 3% nel caso di contributo in regime di esenzione - piccole imprese.

LIMITI MINIMI E MASSIMI DI SPESA PER INIZIATIVA

Gli investimenti ammessi sono distinti nelle seguenti tre iniziative, con relativi limiti minimi e massimi di spesa:

INIZIATIVE	LIMITE MINIMO SPESA AMMESSA	LIMITE MASSIMO SPESA AMMESSA
a) avvio di nuove attività e realizzazione di nuovi spazi	50.000,00	600.000,00
b) riqualificazione e abbellimento di spazi esistenti	20.000,00	600.000,00
c) riconversione dell'attività	30.000,00	300.000,00

BANDO QUALITÀ IN TRENTINO: STRUTTURE RICETTIVE TURISTICHE

Si tratta di un contributo a fondo perduto per effettuare **investimenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e rinnovo delle unità destinate all'alloggio dell'ospite, degli spazi comuni, nonché interventi di completamento e adeguamento di strutture funzionali all'attività ricettiva turistica**.

Il contributo può essere richiesto:

- in regime «de minimis»
- o, in alternativa, in regime di esenzione secondo normativa comunitaria UE

REQUISITI

Il contributo spetta per *piccole o medie* imprese rientranti nelle seguenti categorie:

- esercizi alberghieri
- esercizi extralberghieri con servizio colazione e con unità anche prive di servizio autonomo di cucina
- rifugi escursionistici
- strutture ricettive all'aperto

Sono **escluse le attività non svolte in forma imprenditoriale** (Bed & breakfast), nonché le imprese del settore agricolo.

Inoltre le imprese devono:

- essere iscritte nel Registro delle imprese della provincia di Trento;
- non avere in corso procedure concorsuali;
- solo per i contributi concessi in regime di esenzione, non essere considerate in difficoltà ai sensi della normativa UE.

INIZIATIVE

Le iniziative ammesse a contributo sono le seguenti:

a) interventi di miglioramento degli spazi esistenti destinati o da destinare all'alloggio dell'ospite

Si tratta di interventi di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e rinnovo delle unità abitative e dei servizi igienici, nonché delle case mobili, per le strutture ricettive all'aperto.

b) interventi di miglioramento degli spazi esistenti destinati o da destinare a zone comuni di permanenza dell'ospite o spazi ad esse funzionali

Ad esempio, si tratta, per le strutture ricettive, delle hall, sale da pranzo, sale colazioni, centri benessere, piscine, parco giochi, spazi esterni e sistemazioni facciate; per quelle all'aperto si tratta dei locali di soggiorno, lavanderia, servizi igienici/sanitari e delle dotazioni sportive/ricreative. Sono comunque inclusi gli spazi funzionali utilizzati per la produzione dei servizi offerti, quali ad esempio cucine, ripostigli, depositi/magazzini.

c) interventi di completamento e adeguamento delle strutture in funzione dell'offerta turistica tramite la costruzione e/o il cambio di destinazione d'uso di strutture funzionali all'attività dell'impresa

Si tratta di interventi che costituiscono maggiore qualificazione dell'offerta in relazione all'attività sportiva, curativa, ricreativa e di svago in genere, nonché tramite l'acquisto e/o costruzione di nuovi parcheggi. A titolo esemplificativo possono essere un centro benessere, locali per il deposito di sci, bike o per attività sportive, parco giochi, mini-club e altro.

SPESE

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Rientrano tra gli investimenti immobiliari ammissibili:

- spese per opere edili, murarie e impiantistiche inerenti la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento e/o il cambio di destinazione d'uso degli immobili (incluse le sistemazioni esterne) destinati all'alloggio, agli spazi comuni o alla fornitura di servizi aggiuntivi alla clientela, nonché spese per acquisto e/o costruzione di parcheggi, comprensiva di eventuali spese di acquisto del terreno;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, sicurezza, certificazione e collaudo statico) nella misura massima dell'8% degli investimenti immobiliari previsti.

Sono inoltre ammissibili operazione di leasing che abbiano per oggetto le spese elencate sopra.

Per investimenti di importo fino a 300.000,00 euro (totale domanda) è ammessa anche la sola disponibilità, da parte del soggetto richiedente, dell'immobile oggetto delle opere di ristrutturazione/ampliamento. Resta comunque fermo il vincolo decennale di utilizzo.

INVESTIMENTI MOBILIARI

Rientrano tra gli investimenti mobiliari ammissibili le spese relative:

- all'acquisto di mobili, arredi e attrezzature destinati all'alloggio (inclusi copriletti, piumini, trapunte, materassi, cuscini, ecc.), agli spazi comuni o alla fornitura di servizi aggiuntivi alla clientela, inclusi

sistemi informatici hardware e software

Non sono ammessi investimenti che comportano l'aumento dei posti letto.

TERMINI

In regime di esenzione, le iniziative devono essere avviate **successivamente alla presentazione della domanda di contributo** (per avvio si intende l'inizio dei lavori ma anche qualsiasi contratto o altro impegno relativo all'investimento).

Solamente in regime de minimis, le iniziative possono essere **avviate dall'1 settembre 2020**.

Gli investimenti devono essere **conclusi entro il 31 dicembre 2021**.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO E LIMITI DI SPESA

Il contributo è concesso in conto capitale, in relazione alle spese sostenute e ritenute ammissibili e nella misura pari al:

- **30% in regime de minimis**
- in alternativa al **20% se hai una piccola impresa o al 10% se hai una media impresa, in regime di esenzione.**

Il contributo è erogato in unica soluzione alla conclusione e rendicontazione dell'investimento.

LIMITI MINIMI E MASSIMI DI SPESA PER INIZIATIVA

Gli investimenti ammessi sono distinti nelle seguenti tre iniziative, con relativi limiti minimi e massimi di spesa:

INIZIATIVE	LIMITE MINIMO SPESA AMMESSA	LIMITE MASSIMO SPESA AMMESSA
a) miglioramento dei locali di alloggio (spazi esistenti)	30.000,00	300.000,00
b) miglioramento degli spazi comuni (spazi esistenti)	50.000,00	600.000,00
c) completamento e adeguamento della struttura ricettiva (strutture aggiuntive)	70.000,00	600.000,00

Per entrambi i bandi vi sono REGOLE COMUNI per il cumulo con altri aiuti/garanzie e gli obblighi assunti con l'accesso al contributo.

REGOLE DI CUMULO CON ALTRI AIUTI O GARANZIE

Sullo stesso investimento (stessi costi ammissibili):

- si possono **cumulare sgravi fiscali che non costituiscono aiuti alle imprese** (ad es. i crediti di imposta sul risparmio energetico che non sono condizionati ad alcun regime di aiuto);
- SOLAMENTE se è richiesto il contributo del bando **in regime de minimis, si possono cumulare anche altri aiuti** (es. garanzie Fondo Centrale di Garanzia Fidi o Confidi oppure aiuti concessi dai Comuni, dallo Stato, ecc.);
- SE è richiesto il contributo del bando **in regime di esenzione (10 o 20%) non si può cumulare altri aiuti** (neppure le garanzie sui finanziamenti bancari relativi allo stesso investimento), poiché le soglie del 20% (piccole imprese) e del 10% (medie imprese) previste dal bando sono le massime possibili per la normativa europea.

OBBLIGHI

L'accesso al contributo comporta questi obblighi:

- **non alienare, cedere o comunque distogliere dalla loro destinazione i beni o i servizi per i quali i**

contributi sono stati concessi (beni immobili: 10 anni; beni mobili di importo superiore ad euro 250.000,00: 5 anni; altri beni mobili: 3 anni)

- **accettare ogni controllo sull'effettiva destinazione del contributo** concesso e sul rispetto degli obblighi
- tempestiva comunicazione di qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'agevolazione o ai fini del mantenimento della stessa
- applicazione nei confronti dei propri dipendenti dei contratti collettivi e accordi nazionali e provinciali, osservanza delle leggi in materia di lavoro, previdenza e assistenza e delle disposizioni in materia di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori
- messa a disposizione, su richiesta della Provincia, dei dati concernenti la situazione economico - finanziaria, fino a tre anni successivi all'erogazione complessiva dell'aiuto
- riscatto dei beni oggetto dei contratti di leasing

In caso di violazione di uno di questi obblighi la Provincia procede alla revoca del contributo che hai ricevuto.

Lo Studio resta a disposizione per chiarimenti e valutazioni in merito alla convenienza dei vari contributi messi a disposizione da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Studio Alb Srl